Scritto da Red.
Venerdì 14 Maggio 2021 18:28

AVELLINO – L'escalation di violenza a cui stiamo assistendo in Medio Oriente e nei territori palestinesi non può che preoccupare l'intera comunità internazionale. È bene ricordare – si legge in una nota di Sinistra Italiana, federazione di Avellino – che tale ondata è stata innescata dalla repressione israeliana durante le celebrazioni del Ramadan, dalle violenze compiute a Gerusalemme Est occupata, dal boicottaggio delle elezioni, con la proibizione di far votare i cittadini palestinesi di quella città e in particolare dall'allontanamento di decine di famiglie arabe dalle proprie legittime abitazioni di un loro storico insediamento. Quindi non vi è stato nessun atto di gratuita violenza come si sta tentando di far credere attraverso un'orchestrata campagna di stampa internazionale.

Il non riconoscimento dello Stato di Palestina, la continua violazione dei diritti umani e del diritto internazionale accertata ripetutamente dall'Onu, l'espandersi delle colonie illegali, la demolizione delle case palestinesi, le detenzioni arbitrarie sono ostacoli enormi lungo la strada della pace, verso l'obiettivo che la comunità internazionale ha il dovere di perseguire, che è quello della convivenza di due popoli e due Stati, quello di Palestina e quello di Israele.

Anche per questo risultano fuorvianti e pericolose le manifestazioni di sostegno unilaterale e indiscriminato all'azione del governo israeliano come quelle che hanno visto scendere in piazza insieme Letta, Salvini, Boschi, Tajani.

Iniziative e posizioni che si allontanano dal solco della storica politica estera italiana rivolta al Medio-Oriente, tradizionalmente equilibrata e vicina anche alle ragioni del popolo palestinese. È la disperazione del sentirsi abbandonati da tutti che porta un popolo oppresso a compiere

gesti estremi di autodifesa, per questo è necessario una cessazione immediata di tutte le violenze e degli atti di ostilità.

Non sono accettabili azioni come quelle che la scorsa notte hanno visto l'invasione di territori della striscia di Gaza da parte dell'esercito israeliano, per cui si rende necessaria una immediata iniziativa da parte delle Nazioni Unite e della stessa Unione europea. per favorire il ripristino della legalità internazionale e di condizioni minime per riprendere il dialogo verso un processo di pace.